



Triangolo Lariano

Traversata da Como a Bellagio

(Dorsale del Triangolo Lariano)



Data: sabato 22 settembre 2018 - domenica 23 settembre 2018

Accompagnatori: Marco Micheli - Dario Di Pietro

Ritrovo a Brescia: Piazzale Iveco (ingresso ovest) - ore 7.00

Località di partenza: Brunate (Como)

Difficoltà complessiva: E - **Quota massima:** 1436 m (Monte Palanzone)

1° GIORNO. Dislivello: 720 m - **Durata:** 5 ore

2° GIORNO. Dislivello: 200 m - **Durata:** 7 ore (discesa fino a Bellagio)

Pernottamento: Rifugio Riella al Palanzone (1275 m)

Interesse gita: Panoramico - Naturalistico

“ La Dorsale Como Bellagio, è un bellissimo percorso di montagna che attraversa in verticale il *Triangolo Lariano*, cioè quel territorio compreso tra i due rami del Lago di Como. Il panorama è eccezionale, su tutto il lago e sui monti che lo circondano. ”



NOTE

Per l'iscrizione alla gita contattare direttamente la segreteria CAI della Sezione di Brescia.

La data di chiusura delle iscrizioni è fissata a giovedì 20 settembre 2018.

La quota complessiva è di 65,00 Euro, da versare unitamente all'iscrizione.

Comprende: 1 notte al rifugio a mezza pensione (cena, pernottamento e colazione).

Non comprende: Il viaggio di andata e ritorno con le rispettive auto fino a Como. La Funicolare da Como a Brunate. Il Traghetto di rientro da Bellagio a Como. I viveri e le bevande al sacco durante i giorni di escursione; eventuali pranzi del giorno; le bevande della cena.

La sistemazione è presso il Rifugio Riella al Palanzone. Le camere disponibili sono tutte multiple.

EQUIPAGGIAMENTO

Provvedere ad un abbigliamento da montagna adeguato alla quota ed alla stagione.

Zaino medio (non eccedere col peso..!) per l'occorrente di 2 giorni di escursione; giacca impermeabile; scarponi da trekking; giacca pesante in pail; berretto di lana e guanti; bastoncini telescopici; lampada frontale. Lasciare alla partenza un intero ricambio per il ritorno presso le auto.

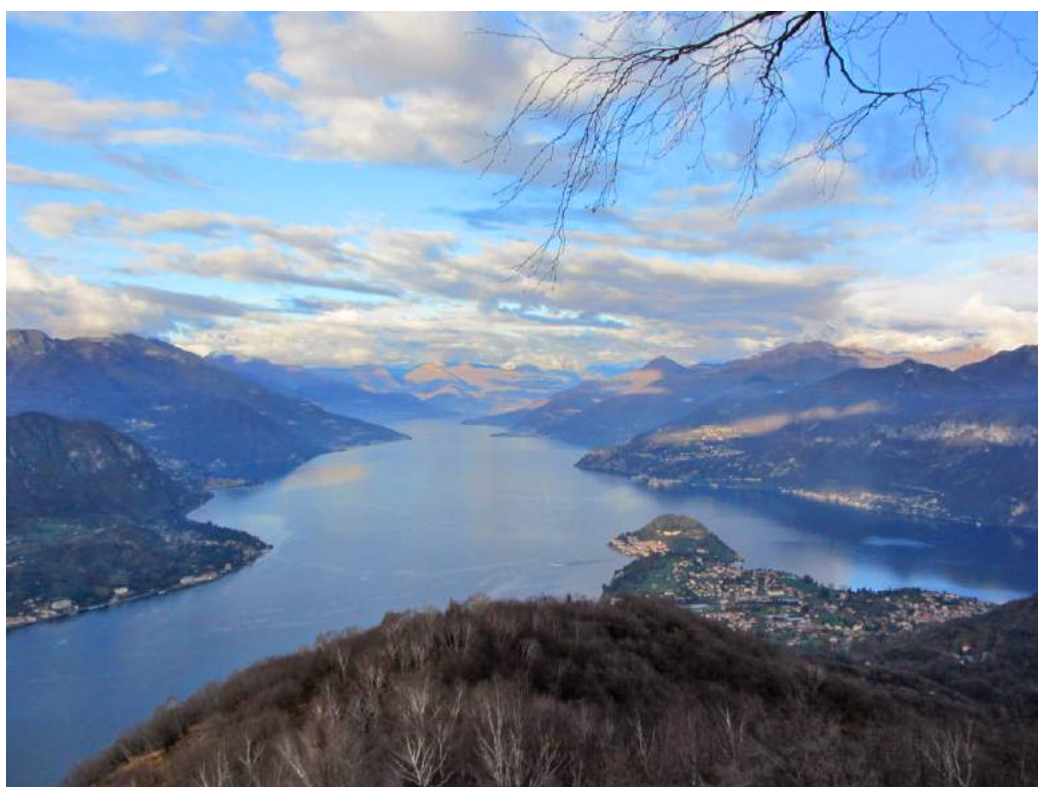
Per il pernottamento provvedere al sacco lenzuolo; portare l'occorrente per toilette e doccia.

RIFERIMENTI

Carta dei Sentieri della Comunità Montana Triangolo Lariano - scala = 1 : 25.000

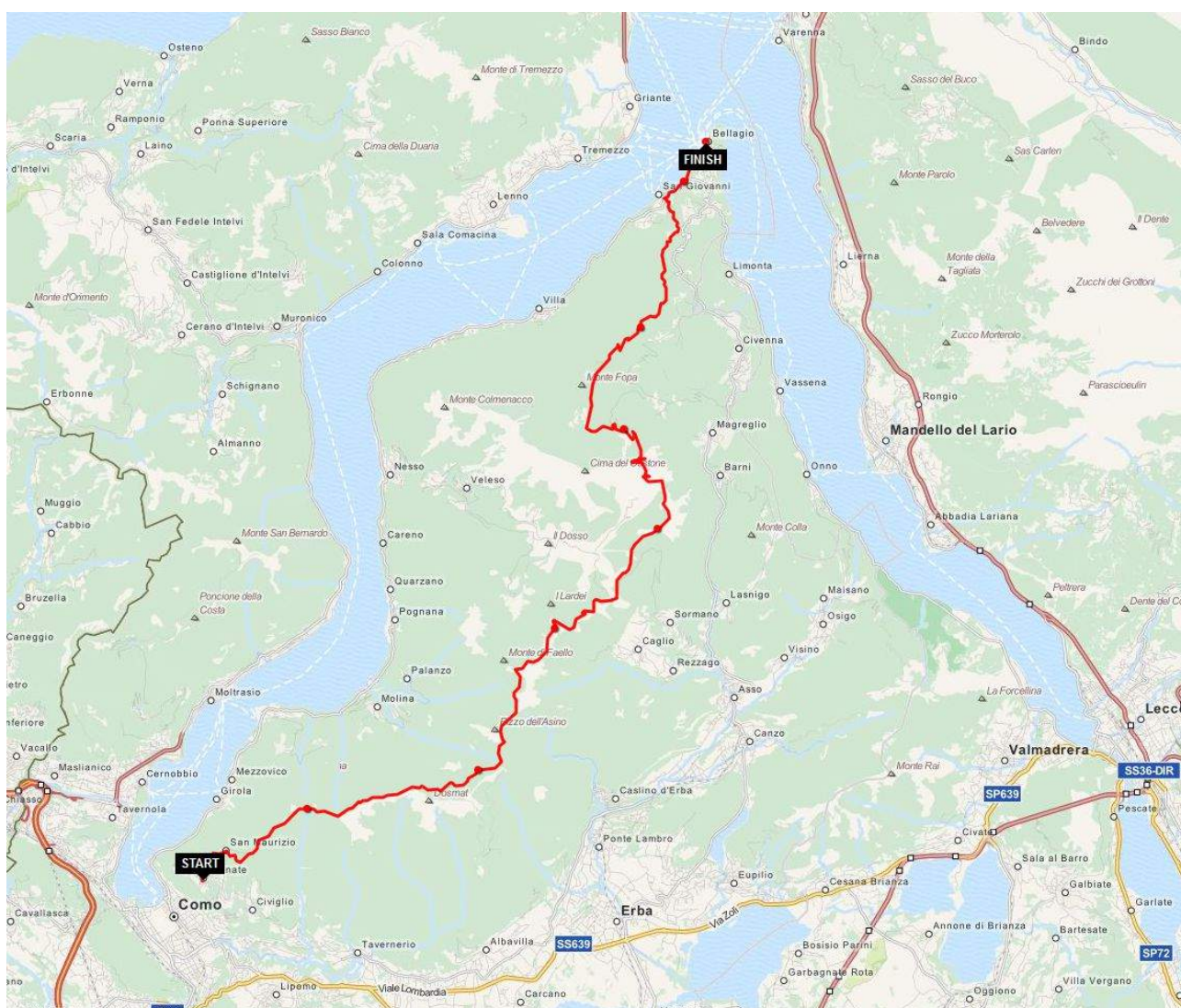
Carta Kompass della zona: K91 (Lago di Como, Lago di Lugano) - scala = 1 : 50.000

Segnaletica percorso: segnavia CAI bianco e rosso n.1 - Sentiero Italia.



DESCRIZIONE

Si tratta di un bellissimo percorso di 2 giorni che attraversa in verticale il cosiddetto “*Triangolo Lariano*” cioè il territorio compreso tra i due rami del Lago di Como e la fascia collinare meridionale tra Como e Lecco. Il punto di partenza del percorso è **Brunate**; l’arrivo è a **Bellagio**. Il sentiero, lungo circa 35 km, si snoda ad un’altezza media di 1200 m, quasi sempre su carrarecce, strade agricole e forestali e comodi sentieri del tutto privi di difficoltà. L’interesse panoramico è eccezionale. Lungo il percorso sono numerosi i punti d’appoggio. Il tracciato è segnato con bandierine tricolori - rosse, bianche, rosse, - che portano il numero 1 in campo bianco; può essere percorso in entrambi i sensi o anche per tratti parziali.



1° GIORNO. Località di partenza della nostra lunga traversata è **Brunate** (715 m), che da **Como** (200 m) si raggiunge in 8 minuti con la storica funicolare: da qui è possibile godere di un'eccezionale vista sulla città di Como, le Alpi e la pianura della Brianza.

A sinistra della chiesa, imboccare la Passeggiata Pedonale per **S. Maurizio**. Seguendo i segnavia, si risale tra ville e giardini, intersecando diverse volte la carrozzabile. Giunti al piazzale di **S. Maurizio** (906 m), si consiglia una piccola deviazione al **Faro Voltiano**, opera edificata nel 1927 per commemorare il fisico **Alessandro Volta**, nato a Como. Tornati sul percorso, si trascura la strada che porta alle vette e, sul lato sinistro del piazzale, si segue l'indicazione delle bandierine segnavia, imboccando una larga mulattiera in salita attraverso un bosco (ad ogni bivio tenere la destra) che sbocca a lato della piccola chiesa di S Rita, posta all'ingresso del Piazzale C.A.O. Superato il Piazzale, si prende la carrozzabile a sinistra che passa subito davanti al **Rifugio C.A.O.** (980 m). Si entra in un bosco per raggiungere la **Baita Carla** (997 m).

Si prosegue sulla larga carrareccia, attraversando in quota le pendici del **Pizzo Tre Termini**, fino alla **Baita Bondella** (1075 m) da cui si gode di una magnifica vista sulla catena alpina, le Alpi Marittime e il laghetto di Montorfano. Si procede per il **Ristoro del Boletto Fabrizio** (1180 m). Poco oltre il ristoro, dopo un breve tratto in salita, si può scegliere tra la "Dorsale per Cresta" sulla destra e la "Dorsale" in discesa a sinistra. La "Dorsale per Cresta" sale alla vetta del **Boletto** (1236 m) e riprende poi la "Dorsale" alla Bocchetta di Molina. La "Dorsale" passa invece dal versante nord delle Colme con stupenda vista del Lago di Como e le cime circostanti. Dopo un tratto in quota si scende alla sottostante **Bocchetta di Molina** (1116 m) vicino la capanna S. Pietro. Continuando sul percorso della Dorsale, si giunge subito a un bivio con segnaletica. Il sentiero di destra è la "Dorsale per Cresta" che porta in 45 min. alla vetta del **Monte Bolettone** (1310 m) per poi scendere alla **Bocchetta di Lemna** dove si riprende la Dorsale; quello di sinistra è il sentiero della "Dorsale" che attraversando un bellissimo bosco di faggi ("Senteé di Foo"), passa sotto il lato nord del **Monte Bolettone** ed arriva alla **Bocchetta di Lemna** (1115 m) al termine della cresta nord-est del Monte Bolettone. Dalla bocchetta si può raggiungere in 15 min. la **Capanna Mara**.

Dalla Bocchetta di Lemna si continua in direzione nord. Splendida la vista sulle valli di Caslino d'Erba e sui monti **Resegone** e il **Palanzone**. Poco oltre si può scegliere se percorrere la "Dorsale per Cresta" e in 25 min. salire al **Pizzo dell'Asino** (1272 m) oppure passare lungo il boscoso versante orientale del **Pizzo**. Dopo aver passato due vallette, si giunge alla **Bocchetta di Palanzo** (1210 m), situata tra la **Val di Cairo** ad ovest e la **Valle Piot** ad est, un vero incrocio di sentieri.

Al bivio dopo la Bocchetta di Palanzo si può scegliere di: a) percorrere la "Dorsale per Cresta" risalendo in 45 min. la vetta del **Monte Palanzone** (1436 m), riconoscibile dalla cappella a forma di piramide, per poi scendere lungo il crestone dalla parte opposta raggiungendo la **Bocchetta di Caglio** (tempo complessivo ore 1.10) oppure b) proseguire sulla "Dorsale", fiancheggiando il versante ovest del Monte Palanzone per giungere in 15 minuti al **Rifugio Riella** (1275 m).

2° GIORNO. Dopo la sosta del 1° giorno presso il **Rifugio Riella**, dal quale si ha una bellissima vista sul Lago di Como, Faggeto Lario e le montagne circostanti, si riprende il cammino. Cento metri oltre il rifugio c'è una fontana e poco oltre si trova una delle tante grotte del Palanzone, la **Caverna Guglielmo**. Subito dopo si arriva al **Cippo Marelli** (1293 m) e alla **Bocchetta di Nesso**. Si passano gli estesi prati di **Preaola** e, rimanendo in quota, si aggira il **Monte Palanzone**. La vista spazia sul Pian di Nesso e il gruppo di S. Primo. Seguono tratti pianeggianti alternati a brevi saliscendi che conducono alla **Bocchetta di Caglio** (1297 m). Qui si riprende in salita, ignorando il sentiero di destra che scende a **Caglio**. Si fiancheggia il **Monte Croce** (1351 m) e si continua su una larga pista fino all'inizio della **Braga di Cavallo** (1350 m), dove si nota un gruppo isolato di faggi. Girando a destra, si scende ripidamente al sottostante **Monte Pianchetta** (1243 m). Si continua la lunga ripida discesa sul costone, fino alla **Colma di Caglio** (1129 m) dove, davanti al Monte Falò (1182 m), troviamo un bivio: il sentiero di destra porta a **Caglio**, mentre la Dorsale prosegue a sinistra lungo la larga sterrata fino a raggiungere la **Colma del Piano** o detta **Colma di Sormano** (1124 m) - punto di ristoro. Alla colma, la storica capanna Stoppani è stata trasformata in piccolo osservatorio astronomico del **Gruppo Astrofili Brianza** (Tel. 031 684773).

Proseguendo, si raggiunge il Ristorante Colma per prendere l'ampia carrareccia che si stacca a sinistra 50 metri sotto il ristorante (indicazioni Alpe Spessola - Bocchetta di Terrabiotta). Risalendo molto dolcemente fra i boschi, si supera la **Colma del Bosco** (1233 m) e al bivio successivo si tiene a destra ignorando il sentiero per il Pian del Tivano, per raggiungere l'**Alpe Spessola** (1237 m).

Pian del Tivano (957 m) è una vasta conca circondata dalle pendici del **Monte S. Primo**, del **Monte Cippei** e della **Braga di Cavallo**; verso occidente è sbarrato dal "Dosso", una morena deposta dal ghiacciaio Lariano. Il piano è famoso per la fioritura di narcisi, genziane e mughetti (flora protetta). All'altezza del ristorante Binda s'imbocca la strada agricola che risale la **Val di Torno**. Oltrepassata l'azienda agricola "La Conca d'Oro" si arriva all'**Alpe del Ciuchetton**. Al bivio, dopo l'alpe, si prosegue sulla strada agricola verso l'**Alpetto di Torno** (1131 m) per poi raggiungere l'**Alpe Grossa** (1150) recentemente restaurata. Davanti all'edificio si imbocca la strada agricola sulla destra passando una valletta e dopo circa 50 metri si risalgono i ripidi prati tagliando per un boschetto di faggi. Tenendosi sulla sinistra vicino alla staccionata, ci si porta in ripida salita sulla sovrastante carrareccia, in località **Alpe Spessola** (1237 m). Da qui si continua, seguendo a sinistra la carrareccia in salita, con una stupenda vista delle Grigne, i Corni di Canzo e la Val di Torno. Dopo un paio di tornanti si oltrepassa una piccola "bolla" d'acqua (abbeveratoio per il pascolo, ricavato artificialmente) per poi arrivare all'**Alpe di Terra Biotta** (1536 m). Dopo circa 100 metri si giunge al culmine di Terra Biotta. Da qui si ha una vista eccezionale sul promontorio di Bellagio e sulle montagne circostanti: è una delle più belle immagini del Triangolo Lariano! Adesso si può scegliere la "Dorsale per Cresta" e raggiungere in circa 1 ora la vetta del **Monte S. Primo** (1685 m), per poi scendere lungo un ripido sentiero fino al **Rifugio Martina** (Alpe dei Picètt) e da

qui all'Alpe delle Ville, per riprendere lì la Dorsale. Oppure, chi segue la "Dorsale", prende a destra per il prato per arrivare alle tracce di un'altra piccola bolla. Si segue il sentiero che scende all'**Alpe del Borgo** (1180 m). L'alpe è attiva durante i mesi estivi per la produzione di latte e derivati. Dall'alpe si prosegue sulla strada agricola che scende alla località di **Borgo S. Primo** (1107 m).

Dopo aver superato il ristorante "La Baita", si sbuca sulla carrozzabile dove si prende subito a sinistra. Dopo aver passato l'ex Colonia Bonomelli, si giunge all'Alpe delle Ville entrando in una pineta di abeti rossi. All'uscita della pineta, un po' prima del bivio per il Rifugio Martina, si lascia la carrozzabile e si gira a destra vicino ad una casetta. Si prosegue quindi lungo un sentiero in un bosco di faggi e aceri montani che arriva all'alpeggio di **Paum** (957 m). Si continua ora su una carrabile, sempre in discesa, con una bella vista sulle Grigne, e le località "Pra Filippo" e "Cernobbio", situate sull'altro versante della Valle del Perlo. Mantenendosi sempre sulla strada carrabile si passano i bivi per la Bocchetta di Lezzeno e la Bocchetta del Monte Nuvolone dove passa la Dorsale per Cresta per giungere finalmente a **Rovenza** (724 m). All'altezza della fontana si prende a sinistra, ignorando la carrozzabile che a destra conduce al **Piano Rancio** e a **Cernobbio**. Si cammina tra radure e prati per arrivare a un'isolata cappella dove si gira a destra. Si passa una valletta per poi giungere alla località di **Brogno** (582 m). Si sbuca su una carrozzabile che si segue a sinistra con vista sul sentiero che scende dal belvedere di Monte Nuvolone. Si costeggiano le recinzioni di alcune belle ville per poi imboccare la mulattiera a destra per **Bellagio** (cartello indicatore). Si giunge così a **Begola** (560 m), un ripiano erboso con due cascate. Proseguendo in ripida discesa, con lunghi tratti a gradini in "pietra serpentina", il sentiero attraversa un bosco di castagni ed arriva presto alla località di **Mulini del Perlo** (362 m). Intersecando una carrozzabile, si scende poi a sinistra su una larga mulattiera. Dopo una decina di metri si arriva ad un bivio, dove si gira a destra. Stupenda la vista sui sottostanti prati di Cagnanica. Passata la cascina e la pineta sulla sinistra, si sbocca nella "Via Sussana" che si segue in discesa a destra. Dopo 100 metri si imbecca il "Vicolo del Selvetto" a destra, che scende fino al ponticello sul Perlo e si giunge subito alla Piazza S. Andrea, nella località di **Guggiate** (230 m) - punto di ristoro - fermata dell'autobus - una frazione che dista 2 km da Bellagio.

Qui finisce la nostra lunga passeggiata: per raggiungere la vicina Bellagio ci sono ancora 30 minuti di cammino, per arrivare all'imbarcadero che da Bellagio ci riporta a Como, quindi alle auto.